

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Comunità Ebraica di Firenze

CODICE REGIONALE: RT3C00470

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Identità e dialogo: una comunità nel contesto di una città plurale
1.2 Settore:	educazione e promozione culturale
1.3 Coordinatore:	DELLO STROLOGO SANDRA (07/12/1960)
1.4 Num. Volontari:	4
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	44
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	NO
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto si sviluppa nell'area territoriale di Firenze, nasce dalla politica di apertura e scambio fra la comunità ebraica e il territorio che da anni si sviluppa a Firenze; fra le associazioni, cittadini e gruppi di altre religioni nell'area di Firenze. Un'espansione in termini di contenuto, di luogo, di tempo.

Molte le forme di incontri e di dialogo – dialogo ebraico cristiano, dialogo e lavoro comune fra comunità ebraica e islamica, occasioni spesso nate dal convinto apporto di cittadini, di membri dell'una e dell'altra comunità e di associazioni cittadine e gruppi di altre religioni capaci di dar vita a iniziative comuni.

Ma anche incontri culturali caratterizzati dall'atmosfera informale; in cui si verificano presentazione di persone, di percorsi artistici e umani.

I temi su cui sviluppare questi scambi culturali sono legati al rapporto fra mondo ebraico e società più in generale: temi del viaggio, della migrazione, la narrazione dunque, partendo ovviamente dal ruolo della tradizione orale e del racconto nel mondo ebraico, ma intersecati dai grandi momenti della vita italiana ed europea per es. le leggi razziali, la Costituzione italiana.

L'impegno è teso a sgombrare il campo da antichi preconcetti che ancora oggi emergono; preconcetti che dimenticano l'origine biblica, ebraica del precetto "amerai il prossimo tuo come te stesso" (Levitico, 19:18) e anzi fanno immaginare ad alcuni un ebraismo in cui solidarietà, aiuto, collaborazione siano da rivolgere solo all'interno del mondo ebraico stesso. Contribuire per una riflessione comune su questi temi, partendo dall'esperienza di una comunità e di una città che tanta strada hanno percorso insieme.

2.2 Obiettivi del progetto:

Promuovere una cultura di apertura, di costruzione di una società fatta di mille colori diversi, promuovere un nuovo concetto di cittadinanza, una cittadinanza composita in cui le minoranze possano superare steccati e ghettizzazioni, pur mantenendo salda la propria individualità. Una cittadinanza in cui la diversità sia un valore e una ricchezza che in questi tempi certo difficili è una delle poche armi vere contro il pregiudizio.

OBIETTIVI SPECIFICI

Organizzazione e attuazione di incontri con gruppi a vari livelli per potenziare la conoscenza della cultura ebraica come un'entità vivente, capace di respiro e scambio con la società circostante; per riflettere sugli attualissimi concetti di identità e integrazione, convivenza e specificità culturale e religiosa.

Sostegno per la promozione di un nuovo concetto di cittadinanza, una cittadinanza composita e in cui le minoranze possano superare steccati e ghettizzazioni, pur mantenendo salda la propria individualità. Una cittadinanza in cui la diversità sia un valore e una ricchezza.

Sostegno al potenziamento e recupero delle capacità relazionali per educare ai valori della convivenza pacifica fra persone di religione, lingua e cultura diverse

Contribuire all'educazione alla pace che contribuisce a sostituire la cultura della guerra con una cultura di pace.

Potenziamento dell'attività di accoglienza

Attività di informazione

Coinvolgimento attivo di ragazzi del servizio civile ai diversi progetti a sostegno delle attività sociali e culturali

Ulteriori obiettivi specifici potranno essere individuati durante la fase di realizzazione del progetto, tenendo conto delle priorità che si presenteranno nella sede del progetto.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

20

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente:

12 dipendenti

8 volontari

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto:

Servizio culturale I giovani in servizio civile potranno aiutare al sostegno della cultura ebraica e al dialogo

Servizio sociale e di supporto per persone in disagio I giovani in servizio civile potranno aiutare al sostegno delle persone in disagio della comunità ebraica

Servizio pedagogico I giovani in servizio civile potranno aiutare ai compiti e mansioni nell'ambito pedagogico dei bambini e giovani ragazzi della comunità e delle scolaresche in visita

Servizio archivio I giovani in servizio civile potranno aiutare a svolgere compiti di catalogazione e censimento per i beni culturali e architettonici (Tempio, cimiteri ecc)

Servizio biblioteca I giovani in servizio civile potranno aiutare e dedicarsi alla animazione culturale, e di invito alla lettura

Servizio accoglienza di "front office" e servizio al pubblico

Servizio assistenza segreteria I giovani in servizio civile potranno essere a sostegno di mansioni in ambito di segreteria

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Comunità ebraica svolti su base periodica (quindicinale-mensile)

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità ad attenersi alle festività ebraiche come da Gazzetta Ufficiale e a recuperare le relative assenze per festività ebraiche recuperando i giorni di assenza in altro giorno entro il mese.

Disponibilità ad attenersi alle regole alimentari ebraiche

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Comunità Ebraica di Firenze	Firenze	Via L.C. Farini 4	4

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: RUSSO NOME: ANNA MARIA

DATA DI NASCITA: 13/01/1956 CF: RSSNMR56A53E506U

EMAIL: _____ TELEFONO: 055245252

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: VITERBO NOME: EMANUELE
DATA DI NASCITA: 20/09/1958 CF: VTRMNL58P20D612B
EMAIL: _____ TELEFONO: 000
SEDE: Comunità Ebraica di Firenze
CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: DELLO STROLOGO NOME: SANDRA
DATA DI NASCITA: 07/12/1960 CF: DLLSDR60T47D612I
EMAIL: _____ TELEFONO: 055245252
SEDE: Comunità Ebraica di Firenze
CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: BANDINELLI NOME: RENZO
DATA DI NASCITA: 15/01/1943 CF: BNDRNZ43A15D612D
EMAIL: _____ TELEFONO: 055245252
SEDE: Comunità Ebraica di Firenze
CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

sito comunità ebraica <http://www.firenzebraica.it/>

Attività cartacea: SI

volantini, pubblicazione riviste (Pagine ebraica, Firenze ebraica)

Spot radiotelevisivi: NO

Incontri sul territorio: SI

incontri periodici di promozione e sensibilizzazione del servizio civile presso Biblioteche, Enri, Associazioni

Altra attività: NO

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Le attività di monitoraggio sono rivolte a rilevare le attività di progetto che si realizzano:

1. in riferimento a quanto previsto per il raggiungimento degli obiettivi inerenti i beneficiari del progetto.
2. in riferimento a quanto previsto per i giovani che vi partecipano

Per quanto concerne il punto 1, le attività del progetto sono monitorate tramite rilevazione svolta dagli operatori di progetto per mezzo di una scheda di rilevazione compilata su base bimestrale.

Per quanto concerne il punto 1) si utilizzano gli strumenti seguenti.

Strumenti per i VOLONTARI

- Tre questionari ai volontari
- Colloqui individuali dei ragazzi con il responsabile servizio civile e gli op. Oggetti del colloquio: verifica del servizio; formazione generale e specifica; la relazione nel gruppo. Frequenza: almeno 3 volte con il responsabile servizio civile, almeno mensile con gli op;
- riunioni di confronto e verifica al 4° mese per condivisione problematiche trasversali emerse dai questionari. Partecipano i responsabili e i formatori.

Strumenti per gli OPERATORI DI PROGETTO

- Incontro di inizio servizio (entro il 1° mese) tra il referente e l'op al fine monitorare le fasi di inserimento/accompagnamento;
- Questionario al 3° mese
- Incontro al 4° mese: restituzione e confronto su dati questionari volontari e questionari op. Partecipano anche i formatori.
- Questionario a fine servizio entro 1 mese dalla conclusione del servizio.
- Incontro finale per condividere le valutazioni sugli aspetti più importanti. Partecipano anche i

formatori.

Strumenti per i FORMATORI

- Questionario di fine percorso per la valutazione complessiva della formazione generale, specifica e la formazione agli op.
- Scheda registro presenze corsi formazione generale.
- Scheda monitoraggio contenuti e metodologie dei corsi di formazione generale.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Eventuale conoscenza della lingua ebraica e della cultura ebraica

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	Stanza colloqui, scrivania, sedie, cancelleria, penne. 2 computer con accesso internet, 1 stampante, bacheca, pennarelli, puntine Computer accesso internet, programmi informatici elaborazione dati, mailing list, telefono Rubrica telefonica con i numeri di riferimento utili, telefono

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 900

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Ai giovani selezionati per il servizio civile l'ente COMUNITA' EBRAICA DI FIRENZE garantisce i seguenti percorsi di formazione, sostenendo i costi di iscrizione e frequenza.

- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che consente al Datore di Lavoro di assolvere gli obblighi previsti dal D.lgs 81/08 - art 37 in materia di prima formazione ed aggiornamento dei propri lavoratori, così come individuati dall'art. 2 del Decreto Legislativo 81 del 2008 e secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.
- Formazione su emergenze antincendio, per attività a rischio basso, con lo scopo di ottemperare all'obbligo di formazione previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 10 marzo 1998. Come dettato dal Decreto

Legislativo n. 81/2008, i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico.

c) Formazione di primo soccorso, mirata a fare acquisire le nozioni relative al primo intervento interno e all'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

d) Formazione alimentaristi ex HACCP, volto a fornire le competenze necessarie per individuare le più opportune procedure di prevenzione dei rischi che si possono manifestare durante il processo produttivo di generi alimentari oltre ad apprendere come eliminare i principali pericoli per la salute dei consumatori.

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi NO

Descrizione competenza:

COMPETENZE E PROFESSIONALITA' CERTIFICATE DALL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile Regionale è previsto il rilascio di un attestato da parte della Comunità ebraica in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Inoltre la Comunità ebraica responsabile del progetto rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge – una ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere i principali aspetti della storia e della cultura ebraica
- Sapere promuovere attività socio-culturali per la sensibilizzazione al dialogo interreligioso.
- Possedere capacità di accoglienza e di ascolto di persone (minori e adulti) iscritti, stranieri
- Possedere capacità di relazione con persone di culture diverse.
- Possedere capacità di accompagnare i minori nelle attività di animazione e socializzazione.
- Possedere capacità di mediazione culturale e di confronto.
- Essere in grado di orientare al lavoro e ricercare opportunità lavorative per persone accolte.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
------	-------------	--------------

UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto		
---	--	--

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

SEDE COMUNITA' EBRAICA DI FIRENZE
Via Farini 4 - 50121 Firenze

5.2 Modalità di attuazione:

LA FORMAZIONE VIENE SVOLTA DALL'ENTE CON FORMATORI DELL'ENTE

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Metodologia

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 20% del monte ore complessivo)

- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Articolazione della proposta di formazione previste
totale nei primi 90 GIORNI dall'avvio del progetto: 40 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- corso di inizio servizio di alcune giornate nel primo mese di servizio.
- incontri di formazione permanente di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 3° all'8° mese, verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

5.4 Contenuti della formazione:

L'identità del gruppo in formazione	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione
Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni	
Sostenere la motivazione	
Sostenere l'orientamento per il futuro	
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria
Il dovere di difesa della Patria	
La difesa civile non armata e nonviolenta	
La protezione civile	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale
La solidarietà e le forme di cittadinanza	
Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale
La normativa vigente e la Carta di impegno etico	
Diritti e doveri del volontario del servizio civile	
Presentazione dell'Ente	
Lavoro per progetti	Conoscere la Comunità ebraica come ente religioso
Il lavoro per progetti	La progettazione in ambito sociale
Abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio	

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

La sede della FORMAZIONE SPECIFICA sarà presso la sede di ATTUAZIONE DEL PROGETTO, Comunità ebraica di Firenze in via Farini 4, Firenze

6.2 Modalità di attuazione:

LA FORMAZIONE VIENE SVOLTA DALL'ENTE CON FORMATORI DELL'ENTE

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica intende fornire un bagaglio di conoscenze e competenze di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto del servizio in modo da garantire il buon operato del giovane in servizio civile in riferimento al contesto in cui svolge il servizio

Metodologia

- Accompagnamento ed affiancamento del personale stabile del giovane all'interno delle sedi operative per tutto il periodo del servizio
- Formazione sul campo:
- Incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo delle responsabilità richieste al volontario
- Incontri settimanali: di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di progetto al fine

di confrontarsi sulle varie attività, sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi necessari allo svolgimento delle singole attività della sede per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto,

- Incontri di supervisione mensile: in totale sono previste 12 ore di verifica: fornire al volontario la possibilità di esternare le proprie percezioni emotive in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori della sede;
- Partecipazione ad eventi formativi rivolti agli operatori della sede;
- Incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza di volontariato.

Da realizzare attraverso lezioni frontali, elaborati delle percezioni personali e di gruppo, simulazioni, lavori di gruppo e riflessioni personali, gruppi verifica.

6.4 Contenuti della formazione:

Modalità di accoglienza iscritti: tecniche di relazione

Modalità di accoglienza stranieri: tecniche di relazione

Modalità di accoglienza cittadini: tecniche di relazione e dialogo interreligioso

Normativa sul trattamento dei dati (ai sensi del codice sulla privacy DLgs. 196/03)

Ascolto e gestione con persone in disabilità e disagio

Conoscenze dei principali documenti richiesti dagli utenti

Conoscenze di base della storia ebraica

Conoscenza di base della cultura ebraica

Calendario ebraico lunare e festività

Conoscenza delle principali istituzioni ebraiche

Conoscenze della principale Bibliografia ebraica

Conoscenze dei principali criteri di Archivio

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) DELLO STROLOGO SANDRA (07/12/1960)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO